

SECONDO I SINDACATI I TRENI DA CANOSA SARANNO SOSTITUITI CON UN SERVIZIO PULLMAN

# Addio stazione di Spinazzola entro fine anno la chiusura

COSIMO FORINA

● **SPINAZZOLA.** Ma davvero per Spinazzola non vale la pena pensare seriamente di lasciare la Puglia per andarsene in Basilicata?

Non bastava la serrata dell'ospedale e del carcere nel giro di pochi mesi, sulla città su cui tutti decidono tranne gli spinazzolesi, in arrivo un ulteriore condanna all'emarginazione.

**CONTO ALLA ROVESCIA** «Entro fine anno - dice dalla Fit-Cisl Puglia, segretario generale Pietro Vasco - dovrebbe diventare realtà la chiusura definitiva della Stazione e di parte della tratta ferroviaria Spinazzola-Barletta. Come successo per la Gioia del Colle-Rocchetta S. Antonio». Dalle Ferrovie, per ora, né conferme né smentite.

«Tale iniziativa, evidenzia il sindacato non molto tempo fa, determinerà una perdita di circa 60 posti di lavoro, un aumento di traffico automobilistico individuale su strade già molto pericolose, specie d'inverno, un ulteriore danno all'ambiente e l'isolamento di una co-

munità già in forte difficoltà produttiva ed economica, senza dimenticare il non rispetto del piano Regionale dei trasporti». Ed in quelle parole che fotografavano la realtà di una città posta nelle condizioni di dissoluzione vi erano ben precise responsabilità politiche ed amministrative.

**ANNUNCI E REALTÀ** -A partire dall'azione di abbandono della Puglia da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato, nonostante le rassicurazioni espresse da Mariella Polla della direzione Treni Italia Trasporti regionali e dall'assessore ai Trasporti della Regione Puglia Guglielmo Minervini che a giugno annunciava di «sfidare l'auto» e prometteva che da settembre, saranno velocizzati anche gli spostamenti lungo le tratte Barletta-Spinazzola, Bari-Gioia del Colle, Taranto-Bari. L'obiettivo è consentire, entro dicembre, il passaggio di quattro treni ogni ora dal capoluogo pugliese in direzione Nord e Sud». Ed invece per la Cisl si avvicina la chiusura dell'Ufficio Movimento della stazione di Barletta ed a seguire la chiusura della stazione di Spinazzola.

L'impoverimento della città con i pre-

sidi dello Stato è diventato tanto sistematico che ormai rasenta il grottesco. Non sono state dimenticate le promesse sul potenziamento dell'ospedale ridotto invece ad una scatola vuota come la beffa del carcere dove il sindaco invitava i parlamentari del territorio per parlare di potenziamento della struttura e alla chetichella era stata firmata la fine dell'Istituto.

**L'IPOTESI** -Per la tratta ferroviaria Spinazzola-Barletta, affermano alcuni operatori indignati, c'è ancora chi si indigna da queste parti, per fortuna, vi sarebbe questa ipotesi progettuale: da Barletta a Canosa i treni continuerebbero ad andare, per il proseguo o per l'arrivo da Canosa a Spinazzola, passando da Minervino Murge, questo sarebbe garantito solo su gomma. Ovvero attraverso pullman, come succede nel mese di agosto da anni quando la linea ferroviaria Spinazzola-Barletta viene chiusa per le "ferie" manutenzione.

C'è chi teme che la stazione di Spinazzola un tempo crocevia di diverse tratte ferroviarie possa con la linea in abbandono diventare una discarica.



VERSO LA CHIUSURA La stazione ferroviaria di Spinazzola

**CANOSA** LADRI IN FUGA NELLA NOTTE

**BARLETTA** OPERAZIONE CONGIUNTA DEI CARABINIERI E DEI VIGILANTI DELLA VEGAPOL

## Bloccato furto in farmagricola

● **CANOSA.** Prodotti agricoli nel mirino dei ladri. L'incursione, ai danni di una delle più note farmagricole operanti nel centro cittadino, è stata sventata dall'intervento dei vigilanti della Vegapol. Tutto ha avuto inizio quando nella sala operativa, giungeva una ripetuta segnalazione di "allarme furto". Due autopattuglie raggiungevano subito l'esercizio e constatavano che era stata forzata e in parte aperta una delle serrande d'ingresso. Contemporaneamente alcune persone si davano ad una precipitosa fuga. Sul posto per le indagini intervenivano agenti del commissariato unitamente la titolare dell'esercizio.

E un vigilante a bordo del mezzo di servizio ha intercettato, nei pressi dell'ospedale cittadino, un'auto che procedeva a forte velocità. La guardia iniziava a seguire prontamente il veicolo sospetto allertando via radio la centrale da dove veniva avvisato nuovamente il Commissariato. Ad un certo punto gli occupanti la vettura in fuga, bloccavano l'auto e si davano a precipitosa fuga, facendo perdere le loro tracce fra le vie del centro. Sul posto è intervenuta anche una «volante» del commissariato: è risultato così che l'auto era di alcuni turisti in procinto di ripartire per il Nord Italia dopo un periodo di ferie.

## Ripulivano il palazzo dell'Enel bloccati i predoni di cavi elettrici

● **BARLETTA.** Che qualcosa non andava nel palazzo dell'Enel, in viale Marconi, se ne erano già accorti al mattino i vigilanti della Vegapol: l'impressione era stata che qualcuno si era introdotto nello stabile. La conferma è giunta verso le 14,15 quando i vigilanti e i carabinieri hanno bloccato e arrestato Giovanni Lattanzio, 32 anni, e Gioacchino Vaccariello, 40 anni, con l'accusa di tentato furto aggravato.

Tutto ha avuto inizio al mattino presto quando i vigilanti hanno sospettato la presenza di qualcuno nello stabile per cui hanno deciso appostarsi nei pressi allertando i carabinieri. Ad un certo punto il persistere di alcuni rumori hanno indotto i vigilanti e militari ad effettuare un sopralluogo e nei pressi dell'ingresso è stato rinvenuto un sacco di iuta contenente rubinetterie e un borsone contenente pezzi vari di rame e una matassa di cavo di acciaio. Il sopralluogo è proseguito fino alla scoperta della presenza di Lattanzio e Vaccariello che tentavano la fuga ma venivano prontamente bloccati dall'intervento con-



IL BOTTINO DELL'INCURSIONE Parte del materiale recuperato

giunto di vigilanti e militari. Il sopralluogo diventava quindi più accurato fino al rinvenimento, al quarto piano, attrezzi da scasso e guanti da lavoro con impianti elettrici manomessi. E sempre al quarto piano venivano ritrovate due biciclette e componenti di altri mezzi pronti per essere riverniciati, vista la presenza di

bombolette sprai di vari colori. Il tutto, compreso la refurtiva rinvenuta all'ingresso piano terra, veniva sequestrato e portato via dai carabinieri.

Lattanzio e Vaccariello sono stati condotti nel carcere di Trani mentre la refurtiva (per valore di circa duemila euro) sarà restituita ai proprietari.

## le altre notizie

### ANDRIA

OGGI ALLE 18.30

### Consiglio comunale

■ Oggi, lunedì 12 settembre, alle 18.30, una nuova seduta di Consiglio comunale. All'ordine del giorno interrogazioni/Interpellanze, proposte di deliberazione, ordini del giorno/mozioni.

### TRANI

### A CURA DEGLI ARTISTI ANDRIESI Collettiva di pittura

■ Proseguirà fino al 14 settembre, presso lo chalet della villa comunale, la collettiva di pittura dell'Associazione artisti andriesi.

### IN VIA OGNISSANTI

### «Amici dei misteri» prosegue la mostra

■ Proseguirà fino al 25 settembre, in via Ognissanti 88, «Amici dei misteri», mostra artistica di Vittorio Fava, Ines Fachin, Norberto Iera e Rino Ricchiuti.

## Academia Lingüística Internacional



- Corsi di lingua straniera
- Spagnolo • Inglese • Francese
- Tedesco • Portoghese
- Consulenza linguistica
- Interpretariato
- Traduzioni

via Renato Coletta, 38 • tel./fax 0883.334109 • web: [aliacademia.it](http://aliacademia.it) • mail: [info@aliacademia.it](mailto:info@aliacademia.it)